LA LENTE D'INGRANDIMENTO

A CURA DEL

GRUPPO

CULTURALE

GIARRE

LUGLIO / SETTEMBRE 2015

IL VINO MIGLIORE

Le nozze di Cana interpretate da Papa Francesco

A tre mesi dal sinodo dei vescovi Papa Francesco ha tessuto un elogio della famiglia realistico e commovente. Spiegando a Guayaquil davanti a oltre un milione di persone il singolare e misterioso racconto evangelico delle nozze di Cana, il Pontefice ha ripercorso la narrazione giovannea da un punto di vista particolare: ha cioè insistito sulla preoccupazione di Maria, la madre di Gesù che durante la festa degli sposi si accorge della mancanza di vino, e ha in questo modo mostrato — nonostante interessate strumentalizzazioni — il motivo della sua insistenza, sin dall'inizio del pontificato, sul tema cruciale della famiglia, un argomento che tocca tutti, non solo i credenti.

Le nozze di Cana si ripetono a ogni generazione, «perché il nostro cuore riesca a trovare stabilità in amori duraturi, in amori fecondi, in amori gioiosi». Il vino è infatti segno di gioia, amore, abbondanza: «Quanti adolescenti e giovani percepiscono che nelle loro case ormai da tempo non c'è più di quel vino! Quante donne sole e rattristate si domandano quando l'amore se n'è andato, quando l'amore è colato via dalla loro vita! Quanti anziani si sentono

lasciati fuori dalle feste delle loro famiglie, abbandonati in un angolo e ormai senza il nutrimento dell'amore quotidiano dei loro figli, dei loro nipoti, pronipoti!» ha esclamato accorato il Papa.

E poi ci sono la mancanza di lavoro, le malattie, le «situazioni problematiche che le nostre famiglie in tutto il mondo attraversano».: Ecco, tutto questo – in una attualizzazione originale del racconto di Giovanni – spiega la sollecitudine del Pontefice per il tema affidato al percorso sinodale, e con un coinvolgimento senza precedenti delle comunità cattoliche in tutto il mondo.

Nella narrazione evangelica è Maria a rivolgersi al Figlio, a pregarlo, e a insegnarci in questo modo a "lasciare le nostre famiglie nella mani di Dio", perché "le nostre preoccupazioni sono anche preoccupazioni di Dio".

Spesso infatti la famiglia non è il luogo che vorremmo. C'è un dettaglio nel racconto delle nozze di Cana che deve farci riflettere, ha osservato Papa Francesco: il vino nuovo nasce dall' acqua destinata alla purificazione. Così il prossimo sinodo deve trovare «soluzioni e aiuti concreti alle molte difficoltà e importanti sfide che la famiglia oggi deve affrontare», e per questo il Pontefice ha chiesto di pregare, «perché persino quello che a noi sembra impuro, come l'acqua delle giare, che ci scandalizza o ci spaventa», venga trasformato da Dio in un miracolo. E «la famiglia oggi ha bisogno di questo miracolo» ha esclamato tra gli applausi dell'enorme folla di fedeli.

Di un altro dettaglio del racconto evangelico ha infine parlato Papa Francesco, perché gli invitati alle nozze hanno bevuto il vino migliore. «E questa è la buona notizia: il vino migliore è quello che sta per essere bevuto, la realtà più amabile, la più profonda e la più bella per la famiglia deve ancora arrivare» ha detto il Pontefice, nonostante ogni variabile e statistica contraria, chiedendo di ripetere anche ai disperati e ai disamorati: «Abbiate pazienza, abbiate

speranza, fate come Maria, pregate, agite, aprite il cuore», perché «Dio si avvicina sempre alle periferie di coloro che sono rimasti senza vino».
g.m.v. (Dall'Osservatore Romano del 9 luglio 2015)

Su «Le Monde» intellettuali e politici dicono no alle madri fantasma

IL CORAGGIO DEI LAICI

Di Lucetta Scaraffia Dall'Osservatore Romano del 25 giugno c.a.

Due attese in primo piano e sullo sfondo

" Le leggi non sono fatte per coprire le ingiustizie, ma per prevenirle».
Con questa indiscutibile affermazione si chiude un appello, firmato in Francia da cinque importanti intellettuali e politici, di diversa, anche opposta provenienza, nessuno di loro cattolico.
I filosofi Sylviane Agacinski e Michel Onfray, la scrittrice Eliette Abécassis, il deputato europeo José Bové e la giurista Marie-Anne Frison-Roche si oppongono a una forma di tacito consenso legale che si sta affermando nel paese sul

riconoscimento del figlio nato dal ricorso alla madre surrogata, riconoscimento in realtà proibito dalla legge.

Con la scusa di proteggere i figli nati da questa pratica all'estero si arriva infatti a riconoscere la paternità e la maternità a persone che secondo la legge non dovrebbero averla. I firmatari denunciano questa pratica che utilizza motivazioni falsamente pietose per avvalorare «l'applicazione della legge di mercato alla procreazione». In California, per esempio, Stato dove è legale la pratica dell'utero in affitto, la filiazione è stabilita «sulla base di uno scambio commerciale» fra le parti, e il bambino diventa il prodotto di una sorta di ordinazione, come una merce.

Gli autori dell'appello ricordano invece che la legge francese mantiene una differenza fra le cose - che possono essere donate o vendute - e le persone: il problema è decidere se la procreazione di un figlio può diventare oggetto di uno scambio mercantile. Decidere cioè se può essere negato il legame filiale, che unisce fisicamente, simbolicamente e giuridicamente il figlio alla madre che l'ha messo al mondo. In sostanza, se si può con tanta leggerezza negare lo stato di madre alle donne che hanno accettato di essere utilizzate in questo modo.

No alle madri fantasma! titola «Le Monde» del 17 giugno, che accompagna l'appello a un articolo che sostiene invece la liceità di questa pratica se avviene in modo puramente disinteressato. Condizione, come ben si sa, che molto difficilmente si constata nella realtà.

In altri paesi (fra cui l'Italia) esiste lo stesso problema, ma non si è aperto un dibattito vero e i laici sembrano rassegnarsi tutti a quello che viene considerato un "progresso". Ancora una volta i laici francesi hanno il coraggio di intraprendere una battaglia per difendere il rispetto dell'essere umano e un giornale laico come «Le Monde» di diffondere il loro punto di vista.

Sagra di Giarre 2015

E anche quest'anno ce l'abbiamo fatta!!! In un periodo in cui più di qualche sagra storica chiudono i battenti per mancanza di volontari o per la situazione economica che non permette più di avere un utile significativo, la nostra sagra di Giarre è stata riproposta nei week end dal 12 al 14 e dal 19 al 22 giugno. Nonostante due giorni di pioggia, anche quest'anno le mitiche tagliatelle fatte a mano, le grigliate, la trippa, i panini della piazza, gli spettacoli delle cover band e le esibizioni delle scuole di ballo della zona, la pesca di beneficenza, i giochi gonfiabili per i più piccoli hanno richiamato migliaia di persone nella nostra frazione, permettendoci di raccogliere apprezzamenti per l'organizzazione e lo spirito di festa genuina. S come sagra allora, ma anche S come sole, sudore, sorrisi, solidarietà, senso di responsabilità, sano divertimento. Questi sono gli ingredienti di una bella festa parrocchiale, alla quale hanno contribuito in molti, dai più giovani che si occupavano principalmente della pulizia ai tavoli, ai "senatori" che hanno garantito una organizzazione impeccabile in cucina, alle griglie e ai bar, passando per i giovani che si sono occupati della piazza e delle esibizioni, senza dimenticare i responsabili della pesca, delle casse e dei giochi gonfiabili. E un ulteriore ringraziamento va anche ai numerosi sponsor, che ci sono stati vicini anche quest'anno, nonostante le difficoltà del momento. Ci siamo sentiti tutti parte di una stessa famiglia, nella quale ognuno da ciò che può e che sa fare, adattandosi alle necessità del momento, con spirito si servizio e di gratuità, consapevoli che solo insieme si può fare qualcosa di bello e utile per la comunità. Lavorare insieme non è sempre facile, ma è senza dubbio una palestra di vita e un'occasione per fare nuove amicizie e rafforzare quelle già esistenti, condividendo la bellezza di fare comunità. Non riusciamo a darvi delle cifre, dato che non abbiamo ancora "chiuso i conti", ma siamo sicuri che comunque la nostra sagra è sempre una fonte importante di introito per sanare i debiti e sostenere le spese correnti, e anche per questo ringraziamo tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione di questo evento, e in primis al nostro parroco che ci da sempre fiducia e sostegno.

Non ci resta che darvi appuntamento alla sagra del 2016!!!

L'equipe di responsabili Sagra

I CASTELLI DELLA LOIRA

Un bel viaggio quello appena concluso, alla visita dei castelli della Loira e di Parigi.
Delle città visitate abbiamo avuto modo di incontrare un passato di cui oggi vengono presentate come "da vedere" ricchezze, sfarzi e comodità (si fa per dire) non di comunità, popolazioni, ma di pochi, pochissimi, che per nascita nobiliare e per censo, si ritenevano al di sopra degli altri, privilegiati, legittimati di possedere e sperperare, senza alcun imbarazzo per la popolazione che nello stesso ambiente vive e a cui è consentita l'ammirazione astiosa e l'invidia, ma non la condivisione.
Guardando i castelli, l'infinita serie di stanze, gli addobbi, i letti con il baldacchino, i salotti per le conversazioni, le stanze da gioco e le altre amenità di cui si circondavano i nobili mi è venuta in mente una frase che la tradizione attribuisce al re di Francia Luigi XV pronunciata nel corso di una conversazione con la marchesa di Pompadour, allo scopo di porre fine alle insistenti esortazioni di occuparsi attivamente degli affari dello stato. Una frase di un cinismo agghiacciante: Si, ci saranno dei problemi: ma lasciamo agli altri l'occasione di affrontarli. Intanto noi continuiamo a vivacchiare incoronandoci di rose.

Sappiamo che dopo di Luigi XV è venuto altro che il diluvio: la rivoluzione francese ha spazzato via tutto senza tanti complimenti, e calpestato spesso anche i grandi valori da cui essa stessa ha tratto

motivazione e legittimazione: la libertà, l'uguaglianza e la fraternità.
Eppure in questi stessi giorni nostri, luglio 2015, sento ripetere che il 90 per cento dei beni e del denaro è in mano a poche, pochissime società a livello mondiale – qualche decina – che guadagnano sui "derivati" cifre che fanno impallidire i pur altissimi introiti della droga o del petrolio. Quale diluvio/rivolta ci vorrà ancora perché i governi – eletti per il bene comune – si decidano di governare e fornire la società di leggi chiare e non facilmente deformabili dalle capziose interpretazioni di gruppi interessati?
Chi verrà dopo di noi, tra due-trecento anni, quale giudizio avrà su di noi che ci lasciamo fuorviare e distrarre da cose piccole o grandi che siano, purché non andiamo troppo per il sottile e non ficchiamo il naso sulle vere problematiche della storia?
Saremo considerati vittime di macchinazioni fatte alle nostre spalle o saremo chiamati in giudizio come correi perché abbiamo lasciato ai posteri la soluzione dei problemi? I termini civiltà e progresso sono usati oggi, quasi senza opposizione, da chi vuole intorbidare l'acqua in superficie così che non si possa vedere, capire e contrastare quello che sta avvenendo nel fondo.
Si preparano tempi amari, non a causa l'Is, ma per noi che oggi ci riteniamo privilegiati e al sicuro.
Una proposta di riflessione ci viene da papa Francesco. Nella sua enciclica "Laudato sì" ci invita a far pulizia agli occhi e al cuore per vedere, incontrare e riconoscere come bene reale e preziosissimo gli ultimi, quelli delle periferie, nella riscoperta di una ecologia integrale che riguardi tutti. Un invito a leggerla!

Emmanuel Cottier, "S.Francesco" (vetrata della chiesa di S. Maria Maddalena a Taizè)

L’Enciclica “Laudato si’”e la Scienza

La questione: è proprio la scienza che ci mostra i limiti dell’uomo.
La replica: il problema è scadere nell’ideologia. Anche il sapere esige responsabilità.

La recente enciclica di papa Francesco assieme a tanti consensi ha suscitato anche reazioni non del tutto soddisfatte da parte del mondo scientifico.
Otto scienziati di università e centri studi italiani si interrogano sull’enciclica: parlare, come fa il papa, di tecnoscienza è riduttivo: e assicurano che il pensiero critico, lungi dal garantire un dominio sul mondo, mette in luce soprattutto i nostri limiti: quello che non possiamo fare.

La preoccupazione del Papa sta nel merito del potere straordinario rappresentato dai rilevanti risultati della scienza e della tecnologia sulla conseguente necessità di saperli utilizzare con il giusto grado di responsabilità. Non si tratta di bloccare la scienza, ma di assicurarci che i suoi risultati siano utilizzati bene.
Scrive infatti il sommo pontefice: ”… non possiamo ignorare che l’energia nucleare, la biotecnologia, l’informatica, la conoscenza del nostro stesso Dna e altre potenzialità che abbiamo acquisito ci offrono un tremendo potere. ... Mai l’umanità ha avuto tanto potere su sé stessa e niente garantisce che lo utilizzèrà bene; soprattutto se si considera il modo in cui sé ne sta servendo. Basta ricordare le bombe atomiche lanciate in pieno XX secolo». (104).

Il ragionamento di Francesco non è dunque riferito al valore dalla scienza e della tecnologia moderne in quanto tali, che non viene contestato, bensì al problema di chi detiene il potere sulle grandi scoperte della scienza e della tecnologia e sul modo in cui intende servirsene. Il servirsi dei risultati della scienza si stacca dalla ricerca e si mette al servizio di una ideologia scientista e tecnocratica che tende a condizionarla».

Dunque nessuna messa «Sotto accusa” del metodo sperimentale in quanto tale, ma casomai di chi lo enfatizza e strumentalizza ritenendo che sia possibile sperimentare sempre e comunque senza limiti, come avvenne tragicamente col nazismo (104), anche purtroppo nei campi di sterminio.

In conclusione, le questioni a cui fa riferimento l'enciclica non riguardano la filosofia della conoscenza scientifica né il valore del metodo scientifico e della tecnologia bensì sono di ordine etico (il limiti da porre all'uso delle tecnologie, §S 104405), antropologico (il dominio della tecnica sull'uomo, § 106-107) e politico (il potere, anche economico, che strumentalizza conquiste tecnologiche, § 109). Giovanni Paolo II a cui Papa Francesco si richiama, affermava con chiarezza: "La scienza e la tecnologia sono un prodotto meraviglioso della creatività umana, che è un dono di Dio».

Testo tratto da Agorà / cultura di Avvenire del 15 luglio 2015 pag. 22.

Alla Caritas di Giarre
della parrocchia Cuore Immacolato di Maria

16 Dicembre 2014

Cari Amici, dal profondo del cuore GRAZIE! Abbiamo ricevuto la vostra donazione in vestiario per il progetto "Emergenza profughi". La vostra generosità per noi è tutto: grazie a voi possiamo continuare ad aiutare a ridare la dignità alle persone che dopo sofferenze e un lungo e difficile viaggio si trovano in un mondo nuovo e sconosciuto completamente sole e indifese. Ed è grazie a voi che queste persone possono accedere ai servizi sociali del territorio con il supporto dei nostri assistenti, operatori e mediatrici culturali, serene nel sapere che possono avere aiuto, un appoggio, e un punto di riferimento. Grazie di essere vicini a loro fornendoli di continuo vestiario per ogni necessità. Nei prossimi mesi vi aggiorneremo sui progressi che stiamo facendo anche grazie al vostro supporto. Un caloroso saluto dalle persone straniere accolte nelle nostre strutture e di tutto lo staff.

Cordialmente,

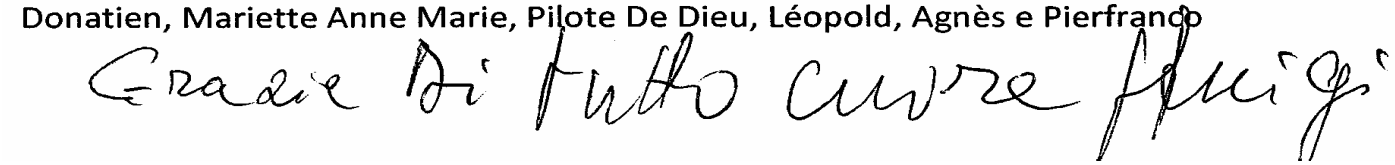
Sara
Amministratrice
Ecofficina Cooperativa sociale

Lettera di ringraziamento agli amici dell'AVAT di Abano Terme

Carissimi amici e amiche tutti dell'AVAT,
è con immensa gioia che, nell'occasione di questa eucaristia celebrata per ricordare padre Bepi e le nostre 3 suore di Kamenge: Olga, Lucia e Bernadette, ne approfittiamo per dirvi il nostro grazie riconoscente per tutto il bene che l'AVAT ha fatto in tutti questi anni
Vi diciamo grazie non sono solo per i 100 e più container che sono arrivati in questi anni non solo per le casette che con Bepi avete costruito per le famiglie di Winterekwa, per acquedotti a non finire per migliaia di persone, per il materiale medico inviato nei diversi Centri e dispensari del Burundi, per il latte in polvere e il materiale per gli orfani delle suore di Madre Teresa di Calcutta e alle diverse congregazioni di suore ... per gli utensili e le macchine al Centro di Formazione di Mirango, ma sopratutto vi rendiamo grazie per la testimonianza e la condivisione della vostra vita con la nostra.
Il messaggio che ci avete dato in questi lunghi anni è quello di un gruppo di persone che amano la vita, di credenti che si sanno sporcare le mani e condividere con i fratelli più poveri come ha fatto Gesù
Diversi di voi li conosciamo personalmente: Graziano, Gabriella, Luciano, Franco, Beppino, Mosè, Monica, attraverso le diverse visite fatte qui in Burundi in questi anni ... abbiamo appreso e condiviso il vostro impegno per la giustizia, per la solidarietà.
Attraverso loro abbiamo visto anche tutti voi .... anche se non vi conosciamo personalmente.
Nei loro occhi appassionati abbiamo visto anche le vostre mani che hanno riempito i container, i vostri cuori che hanno dato speranza ai nostri orfani, il vostro coraggio per cambiare il mondo che è diventato anche il nostro coraggio

... in una terra come la nostra colpita dalla guerra, dall'odio e dalle ingiustizie
Che il Dio della vita possa ricompensare tutto il bene che avete fatto a padre Bepi, a padre Luigi e a tutte le comunità che hanno lavorato con loro per rendere il nostro paese il Burundi più accogliente, più giusto più umano e riconciliato.
Spesso ci chiediamo come potremo un giorno ricambiare tutto il bene che voi avete fatto per noi.
Come credenti nel Dio della vita pensiamo che la nostra preghiera può essere uno scambio per tutto il bene che avete fatto al Burundi e alle comunità dove padre Bepi e padre Luigi assieme agli altri padri saveriani hanno lavorato in questi anni.
La nostra preghiera è per ciascuno di voi perché la pace, la speranza che avete portato a noi ritorni a voi, alle vostre famiglie, ai vostri figli.
Ricordiamo in modo particolare chi di voi è malato perché non si perda di coraggio e confidi in Dio, ricordiamo chi ha problemi con i figli e in famiglia perché trovi speranza in Gesù Cristo, ricordiamo chi voi è senza lavoro o si trova nelle difficoltà economiche perché la comunità si faccia vicina.
Maria regina della pace assieme a padre Bepi e alle nostre tre suore di Kamenge :Olga, Lucia e Bernadette protegga le vostre famiglie e doni anche al vostro paese l'Italia pace e riconciliazione.

Gli amici della parrocchia san Guido Maria Conforti di Kamenge
Donatien, Mariette Anne Marie, Pilote De Dieu, Léopold, Agnès e Pierfranco



AMORE MIO, E' ARRIVATA L' ESTATE

Anni 50. Luogo di nascita; In un pomeriggio infuocato "sentii" che era arrivata l'Estate…Un" SENTIRE" profondo che mi arrivò dagli abissi del Passato. Certamente un "sentire" comune a tutti gli animali.
Oggi, come ieri, dopo tanta attesa, lo Spazio Infinito spalanca le Sue porte all'Estate.
Tutto ciò che avevo di fronte, la terra e il cielo si erano improvvisamente riempiti dell'Estate, sovrana, materna, luminosa, immensa.
Verso le tre di quel lontano pomeriggio scesi di corsa dal primo piano, giù per le polverose scale di granito di casa mia, aprii il portoncino d'ingresso e mi fermai di botto sul marciapiedi. Davanti ai miei occhi il primo "esterno" della mia vita. Dall' altra parte della strada la casa del "sartur", il sarto, un palazzotto rosa, dimora, un tempo, di proprietari terrieri, abitato, ormai da anni, da povera gente. La costruzione, in stato di incuria, contrastava con due splendidi balconi in pietra posti sulla sua facciata anteriore, finemente scolpiti "come non se ne fanno più": così diceva mia Madre. Dietro la costruzione, il fiume, sprofondato tra alte sponde di tufo. Oltre il fiume un'enorme massa di verde; dietro la massa di verde, la punta a cipolla del campanile della Chiesa di San Siro. Sempre di fronte a me, unita all'antica dimora, la distilleria, la vasta piattaforma di cemento sulla quale i camion, i Doodge, i Lancia dal lungo muso, versavano le vinacce e gli altri scarti della vinificazione. Il pungente odore delle vinacce è rimasto per sempre impresso nel mio essere. Se lo risento, fa esplodere i miei ricordi come fuochi d' artificio. Stupore e l'incanto. Colpirono subito la mia sensibilità di fanciullo il silenzio assoluto, il vuoto assoluto, il caldo torrido che cascava dall'alto e spaccava la testa, la luce bianca, abbagliante che riempiva la strada, la crosta d'asfalto granulosa…come nelle foto in bianco e nero degli anni del dopo guerra. Tutto era fermo come se fosse lì dall' Eternità. Ero felice? Sì, ma più che felice ERO…e basta. La Felicità era implicita nel mio esistere. UN' ALTRA DIMENSIONE, UN ALTRO TEMPO
…Sprazzi di ricordi…
E adesso? Venti, trenta, quaranta, cinquanta…forse più, anni sono passati!
Adesso: stanchezza e paura. Proprio questa mattina ho letto sul giornale che lo scrittore Burroughs diceva che, ad una certa età e

ad un certo punto, “mancano le parole”. Se mancavano a lui, figurarsi a me! Perché scavo nei ricordi? Ormai il filone si sta esaurendo e poi NON posso scrivere ciò che più di ogni altra cosa vorrei scrivere. Una volta ricordare mi inebriava, ormai ne sono assuefatto. Allora, perché scrivo? Per esistere, per poter dire: “Ho cercato di fare qualcosa di buono, qualcosa che vada oltre il mangiare, il bere, il dormire…Che vada oltre “il vivere per vivere” (Ho ripreso l’espressione dal titolo di un vecchio e famoso film). Mi faccio domande e cerco risposte, ma le risposte di oggi saranno valide domani? Il Tempo mi scivola sotto i piedi e non mi lascia pensare. Si invecchia e si va avanti verso l’Innominabile. Se non invecchi, muori prima. Non c’è via d’uscita.
E’ COSI’ e da qui bisogna partire. Partire? E perché partire? Per continuare a vivere, semplicemente per continuare a vivere. Debbo urlare, debbo aver coraggio, debbo essere un guerriero. Tutti dobbiamo essere guerrieri come il Generale Cambronne a Waterloo che urlò, in faccia ai francesi, dopo aver sfidato il Destino, la parola cruda e forte che noi tutti conosciamo: “La Guardia muore, ma non si arrende!”.
Ma noi dovremmo essere ancora più forti della Guardia…perché già siamo tutti brutti, fragili, ingombranti, lagnosi, pesanti…guerrieri senza gloria. Dovremo essere forti nella nostra debolezza, nel nostro dolente e nascosto declino…Ne sarò capace?
Quante e quante altre volte nel corso degli anni, nell’ ora infuocata di un primo pomeriggio d’estate, mi sono ancora precipitato giù dalle polverose scale di casa mia e mi sono bloccato fuori dal portoncino di legno mangiato dal sole, sul marciapiedi, di fronte alla casa del “sartur”! Ma l’incantesimo era svanito…
Intanto il Tempo passa, indifferente a tutto.
Questo sono IO o, per carità, una minima parte di quello che veramente sono IO!
Apro dal di dentro le persiane del mio IO e guardo fuori. Cosa vedo? Innumerevoli altri IO, innumerevoli Universi, ognuno con dentro la sua infinita complessità. Sento angoscia e paura del Futuro. Vedo, soprattutto il MALE. Mai rifletterò abbastanza sul Male e invito tutti a riflettere.
L’ Uomo che infligge sofferenze alla Donna, al Bambino, orrore senza limiti alla Donna e al Bambino. Negazione assoluta dell’Umanità verso altre persone. Sadismo, ferocia; quanto di più atroce si può pensare, è realtà, è stato realtà.

Esempio: bambine di cinque, sei anni già abusate, già schiavizzate…Questo è il MASCHIO e la sua INFAMIA. Il maschio fa le guerre, il maschio compie atrocità…come se la sua aggressività, in certe circostanze, compisse metamorfosi mostruose… sì, ma però; certo l'analisi è superficiale: sono soltanto un uomo semplice, tormentato, che parla, che dice cose comuni, assolutamente comuni…
Dentro di me provo un terremoto, i pilastri delle mie convinzioni vacillano.
Più gli anni passano più le parole diventano poche; i pensieri sono semplici…magari fossero complessi! Ci sarebbe la speranza di poterli risolvere.
Con questo caldo terribile, pensiamo a chi sta in ospedale, magari ingessato…
La mente di ogni uomo è un uragano di pensieri. Adesso gli scienziati mettono in dubbio la Teoria del Big Bang: L'Universo è eterno, Il vuoto è increato? Non è forse una realtà o no, il Vuoto? Pensierini della sera buttati giù senza un ordine.
Allora? Niente. L'età avanza: Nella Chiesa di Giarre alzo gli occhi verso la Madonnina, alta di fronte a me; La guardo, prego, chiedo perdono dei miei peccati, chiedo aiuto; Quante volte l'ho fatto nel corso degli anni! Con gli anni provo una sensazione nuova, sorprendente, inquietante.
La mia vita è inutile. E' ancor peggio che dire: "Sono un miserabile". E' vero! Accidenti! Poter fermare il Tempo e continuare ad essere il bel ragazzone svagato, sciocco, di un tempo in cui ero spettatore della Sofferenza! Ora sono dentro l'arena, quantomeno della vecchiaia. Tanti sono dentro da tanto, tanto tempo….
Se non esco da me stesso, se non mi pongo il problema del POVERO (in senso lato), se non mi tormento pensando al POVERO, tutto è inutile, tutto è stato inutile.
Andiamo…Pregate, Fratelli…
Una preghiera a Maria, Madre di Gesù e nostra dolcissima Madre che vede con occhio di Madre la mia e la tua miseria.
Una preghiera alla Beata Liduina.

Abano Terme, lì 6 luglio 2015.

Giulio Locorvo

Il Gruppo Musicale "Cristus Vincit" ha partecipato il 13 Giugno, alla Processione del Santo a Padova.
Il Gruppo Musicale "Cristus Vincit" ringrazia: i numerosi amici suonatori che sono arrivati da diversi luoghi, per "ingrossare le file".

O nostro Patrono, intervieni in nostro favore: ottienici da Dio la salute del corpo e dello spirito, donaci un'autentica comunione che sappia aprirsi all'amore verso gli altri; che ogni comunità nel mondo diventi un santuario della vita e dell'amore. Amen.

VADEMECUM CULTURALE
Luglio-Settembre

MUSICA CLASSICA – MUSICAL - LIRICA – POP – ROCK - LISCIO

- Il Comune di Cervarese Santa Croce e la Pro Loco di Montemerlo organizzano “Estate in Arena 2015” (Info Pro Loco 340-538.10.60 o Biblioteca 049-990.33.02 o Mail: proloco@montemerlo.it): presso l’Arena di Montemerlo viene rappresentato il Musical “La Sirenetta” (25 luglio, ore 21.30, Biglietto Intero € 10,00 – Ridotto € 5,00 minori di 14 anni); seguono la Serata Musicale di Beneficienza col “Bacchiglione Beat: in ricordo di Titti, Franco Capovilla dei Delfini” (28 agosto, ore 21.00, ingresso libero) e il Concerto della Gaga Symphony Orchestra con le più famose ballate dagli Anni ’80 ai nostri giorni (29 agosto, ore 21.00, Biglietto Intero € 15,00 – Ridotto e 5,00 minori di 14 anni).
- La Fondazione Musicale “Masiero e Centanin” di Arquà Petrarca organizza il 16° Festival Euganeo (Info Fondazione www.fondazionemusicale.it o Tel. 049-802.06.56 – I Concerti si tengono ad Arquà Petrarca, nei Giardini di Villa Centanin, con inizio alle ore 21.15 – Biglietti € 5,00 con Prevendite presso Amon Viaggi Abano Terme): Orchestra delle Venezie con G. Angeleri direttore e solista, musiche di Gluck, Mozart, Boccherini (19 luglio), A. Cesaro pianoforte con musiche di Schubert, Mendelssohn, Liszt (22 luglio), G. Angeleri – G. Rettore – A. Nocera in “Incontri sonori di violino, arpa e flauto”, con musiche di Paganini, Donizetti, Cui, Saint-Saëns, Ibert (25 luglio).
- Nell’ambito della rassegna “Veneto Festival 2015 – 45° Festival Internazionale Giuseppe Tartini” vi segnaliamo i seguenti concerti de “I Solisti Veneti” (Info Tel. 049-66.61.28 o mail: direzione@solistiveneti.it): “Inno alla Pace” (17 luglio, ore 20.00, Rovereto: Colle di Miravalle), “Fotogrammi per Solisti” (28 luglio, ore 21.00, Padova: Castello Carrarese), “Squilli di Tromba” (31 luglio, ore 21.00, San Polo di Piave: Castello Papadopoli Giol), “Incantesimo di mezza Estate” (13 agosto, ore 21.00, Merano: Pavillon des Fleurs), “Gloria del Violino” (27 agosto, ore 20.30, Dobbiaco:

Sala Gustav Mahler), “Facilis Aditus Difficilis Exitus” (29 agosto, ore 21.00, Piazzola sul Brenta: Villa Contarini), “Tartini maestro di Paganini” (9 settembre, ore 21.00, Padova: Auditorium Pollini), “Concerto di Ringraziamento – In memoria di Ruth e August Zuntz” (11 settembre, ore 21.00, Asolo: Cattedrale dell’Assunta).

- L’Assessorato alla Cultura del Comune di Albignasego e l’Associazione Azzurra organizzano uno dei più importanti Concorsi Canori della Provincia di Padova dedicati alle “cover band”, lo “Young Festival”, dal 20 al 29 agosto in Piazza Donatori di Sangue ad Albignasego (Info www.azzurraeventi.it o Tel. 049-804.22.23).
- Il 24 luglio alle ore 21.00 si segnala il primo appuntamento della rassegna “Padova Stagione Lirica 2015”, con la messa in scena del “Così fan tutte” (Libretto di L. Da Ponte – Musiche di W.A. Mozart), presso il Teatro Giardino di Palazzo Zuckermann a Padova (Info Padova Cultura 049-820.56.11/23).
- Anche quest’anno è molto ricco di appuntamenti il Programma del Festival all’Anfiteatro Camerini di Piazzola sul Brenta (Info presso Zed Intrattenimenti 049-864.48.88 o Mail info@zedlive.com): Ben Harper (17 luglio, ore 21.00), Mark Knopfler (18 luglio, ore 21.00), Anastacia (25 luglio, ore 21.00), Lanny Krawitz (29 luglio, ore 21.00).
- Da Settembre ricominciano i grandi Concerti al Gran Teatro Geox di Padova (Corso Australia ex Foro Boario - Info Tel. 049-807.86.85 o www.granteatrogeox.com): Steve Hackett (25 settembre), Crosby Stills & Nash (3 ottobre), Gianluca Grignani (10 ottobre).
- Il 102° Festival Lirico dell’Arena di Verona (Info e Servizio Biglietteria Tel. 045-800.51.51 o www.arena.it) presenta il seguente Cartellone: “Nabucco” di G. Verdi (18-23 luglio ore 21.00 + 13-18-22-26-29 agosto ore 20.45 + 1-5 settembre ore 20.45), “Aida” di G. Verdi (19-25-31 luglio ore 21.00 + 9-11-15-19-23-27-30 agosto ore 20.45 + 2-6 settembre ore 20.45), “Don Giovanni” di W.A. Mozart (30 luglio ore 21.00 + 12 agosto ore 20.45), “Il Barbiere di Siviglia” di G. Rossini (1-7-20-28 agosto ore 20.45 + 4 settembre ore 20.45), “Tosca” di G. Puccini (6-14 agosto ore 20.45), “Roméo et

Juliette" di C. Gounod (8-21 agosto ore 20.45 + 3 settembre ore 20.45).
Spettacoli Particolari: "Roberto Bolle & Friends" - Balletto (22 luglio ore 22.00); "Carmen Gala Concert" di G. Bizet (24 luglio ore 22.00); "Galà di Mezza Estate" – Balletto presso il Teatro Romano (14 agosto, ore 21.00); "Carmina Burana" di C. Orff - Concerto (22 agosto ore 22.00).

TEATRO / CABARET

- Nell'ambito della rassegna "Estate in Arena 2015" della Pro Loco di Montemerlo (presso l'Arena, inizio Spettacoli ore 21.00, Info Pro Loco 340-538.10.60) vi segnaliamo i seguenti spettacoli: "Carlo & Giorgio" Cabaret (1° agosto, ore 21.00, Biglietto Unico € 15,00), "Avvocato Pautasso Antonio, esperto di Matrimonio" Commedia (8 agosto, ore 21.00, Biglietto Intero € 8,00 – Gratuità minori di 14 anni), "La Moglie, l'Amante…e il Monsignore" Commedia (22 agosto, ore 21.00, Biglietto Intero € 8,00 – Gratuità minori di 14 anni).

CINEMA

Rassegne cinematografiche estive se ne trovano ovunque. Vi segnaliamo a Padova:

- Arena Romana 2015 da Giugno a Settembre (Info 049-871.86.17 o www.promovies.it);
- Cinema Uno da Giugno a Settembre ai Giardini della Rotonda, vicino a Piazza Mazzini (Info www.cuc-cinemauno.it);
- Sotto le Stelle del Cinema presso l'Oratorio Don Bosco, in Via Asolo 2 - zona Paltana, fino al 30 agosto (Info Piccolo Teatro Don Bosco 049-882.72.88 o www.piccolo-padova.it).

SAGRE – FIERE - FOLKLORE

Molte sono le Fiere e le Sagre Paesane del periodo fra le quali si segnalano in

- Luglio: 35a Sagra del Melone + 13a Festa del Prosciutto Crudo di Massanzago (17-22), Sagra del Carmine di Taggì di Sopra di Villafranca Padovana (17-22), 33a Festa della

Birra di Rovolon (17-27), Sagra della Madonna del Carmine di Stanghella (18-26), Festa di San Giacomo di Arzercavalli di Terrassa Padovana (23-28), Sagra di Sant'Anna di Saletto di Vigodarzere (24-28), 41a Festa del Vin di Sant'Andrea di Campodarsego (24-29), Festa dell'Emigrato di Fontanafredda di Cinto Euganeo (26-27), Festa della Pizza di Bertipaglia di Maserà (29 luglio – 2 agosto), Sagra del Perdon d'Assisi di San Giacomo di Monselice (29 luglio – 3 agosto), Sagra di San Gaetano di Anguillara Veneta (31 luglio – 4 agosto), Sagra dei Ferai di Villafranca Padovana (31 luglio – 4 agosto), Sagra della Madonna della Neve di Bastia di Rovolon (31 luglio – 5 agosto), Sagra di Brugine (31 luglio – 11 agosto).

- Agosto: 365a Fiera di San Lorenzo di Vo Euganeo (7-10), Festa del Villeggiante di Teolo (7-16), Festa del Pescegatto e dei Bisatei di Pozzonovo (8-16), Sagre dell'Assunta di Saccolongo (8-17), di Montagnana (8-18), di Cinto Euganeo (9-15), di San Giorgio in Bosco (12-18), di Salboro (13-16 + 20-23), di Campodarsego (14-18), "Calici di Stelle" -Degustazione di Vini presso la Villa Beatrice d'Este a Cinto Euganeo sul Monte Gemola (09-10), Sagra dee Mastee e del Pesce di Campagnola di Brugine (nei fine settimana 12-30), Sagra del Sorriso di Monteortone (7-9 + 12-16), Sagra di Villa Estense (14-17), la 7a Festa di Ferragosto a Monselice (15), Sagre di San Bartolomeo di Monselice (20-25), di Tencarola di Selvazzano Dentro (nei fine settimana 20-31 agosto), di Cinto Euganeo (nei fine settimana 22-30), Fiera di San Bartolomeo a Battaglia Terme (21-23), Fiera di Sant'Agostino di Conselve (27 agosto – 6 settembre), Sagra della Natività di Masera (27 agosto – 8 settembre), Sagra di Fossona di Cervarese Santa Croce (28 agosto – 1 settembre), Sagra di San Giovanni Battista e Palio dell'Asino di Lissaro di Mestrino (28 agosto – 2 settembre), Festa del Formaggio di Borgoforte di Anguillara Veneta (nei fine settimana 28 agosto – 13 settembre), Sagra della Natività presso il Parco di Villa Barbarigo di Merlara (29-30 agosto + 5-8 settembre).

- Settembre: 831a Festa dei Mussi + 41a Mostra dell'Artigianato di Trebaseleghe (3-13), Festa del Baccalà di Gaianigo di Gazzo Padovano (4-8), 90a Fiera Mercato di Villanova di Camposampiero (4-9), 137a Sagra e Fiera di Legnaro (4-15), 41a Festa dea Panocia di Civè di Correzzola (nei fine settimana 4-20), Festa del Santuario di Terrassa Padovana (5-8), Festa della Natività di Schiavonia d'Este (5-9), Fiera degli Uccelli a Trebaseleghe (6), Sagra di Sant'Agostino di Pernumia (10-13), Festa della Patata Americana di Anguillara Veneta (nei fine settimana 11-20), Festa delle Associazioni di Villatora di Saonara (11-13), Sagra del Risotto di Pilastro d'Este (11-15), 13a Sagra in Corte presso Villa Savioli di Abano (nei fine settimana 11-20), Sagra dell'Addolorata di Carpanedo di Albignasego (nei fine settimana 11-21), 65a Festa Regionale dell'Uva di Vò Euganeo (18-20), Antica Fiera di San Michele di Creola di Saccolongo (19-29), 3a Festa del "Pigiamo in Piazza" di Grantorto (20), 18a Fiera delle Associazioni a Piove di Sacco (20), Sagra del Tresto di Ospedaletto Euganeo (22-30), Festa di San Michele a Salboro (25-27 + 29), Sagra del Baccalà di Villa del Conte (25-27 settembre + 2-4 ottobre), Festa dea Faraona di Arzerini di Brugine (nei fine settimana 5 settembre – 11 ottobre), Fiori e Colori a Piazzola sul Brenta (26-27), Sagra di San Michele di Sant'Angelo di Piove di Sacco (26 settembre – 5 ottobre), Sagra del Rosario di Selvazzano Dentro (26 settembre + 7 ottobre), Festa della Zucca a Este (27), Fiera degli Uccelli di Sant'Angelo di Piove di Sacco (27-29).
- Ai primi di Ottobre si segnalano anche Sagra del Redentore di Monselice (1-4), 14a Fiera Agricola di Montagnana (2-4), Sagre della Madonna del Rosario di San Giorgio delle Pertiche (2-6), di Marendole di Monselice (nei fine settimana 2-11), di San Martino di Lupari (nei fine settimana 2-11), Villanova di Camposampiero (7-10), Degustazioni di Funghi a Teolo (3-4), Fiera d'Autunno a Casalserugo (4), 13a Festa della Transumanza di San Pietro in Gù (4), Festa delle Giuggiole ad Arquà Petrarca (4 e 11), Fiera Franca del Bestiame a Gazzo Padovano (9-

11), Fiera della Patata Merica di Stroppare di Pozzonovo (9-12), Antica Fiera di Bresseo di Teolo (9-13), Fiera del Baccalà presso Villa Contarini Giovanelli Venier di Vò Vecchio (10 e 18), Festa dei Sugoi di Conselve (18).

Fra le Manifestazioni Folkloristiche locali sono da ricordare la 15a edizione della "Marciliana in territorio padovano" presso il Parco della Corte Benedettina di Correzzola (25-26 luglio, Info Comune 049-580.70.07/08 o www.comune.correzzola.pd.it), "Notti Veneziane in Terraferma – Navigando tra i colli" a Vò Vecchio presso la Villa Contarini Giovannelli Venier (29-30 agosto, Info Pro Loco Sig.ra Pivato Cristina 347-466.40.74), la 39a edizione del Palio dei Dieci Comuni di Montagnana (5-6 settembre, Info Associazione Palio 0429-80.04.48 o www.palio10comuni.it), il Palio dei Lupi di San Martino di Lupari (5-6 settembre, Info Pro Loco 328-258.33.59), la 30a edizione della Giostra della Rocca di Monselice (06-21 settembre: la 1a domenica partita a scacchi viventi in notturna e sfida dei tamburini, la 2a mercatino medievale e gare di tiro con l'arco, staffetta e della macina, la 3a sfilata di oltre mille figuranti per le vie e la gara equestre della Quintana. Info Turismo Comune 0429-78.30.26 o www.monseliceturismo.it o www.giostradellarocca.it), Palio di Sant'Antonin – Rievocazione storica del Transito di Sant'Antonio (12-13 settembre, Padova: Parrocchia di S. Antonio d'Arcella, Info 049-60.55.17), il Palio delle Contrade di Grantorto (13 settembre).

La Fiera di Padova (Info 049-84.01.11) presenta "Flormart – Salone internazionale del florovivaismo, delle attrezzature e del giardinaggio" (9-11 settembre), "ExpoBici" (19-21 settembre), "Casa su Misura" (3-11 ottobre) e "Padova Sposi" (9-11 ottobre).

La Fiera di Vicenza (Via dell'Oreficeria 16, Zona Industriale, Uscita Vicenza Ovest Autostrada A4, Tel. 0444-96.91.11 o Mail: info@vicenzafiere.it) presenta "Abilmente Autunno – Mostra della Manualità Creativa" (15-18 ottobre).

ARTE/VISITE GUIDATE

- C'è tempo fino al 26 Luglio per visitare a Padova la doppia mostra dedicata a Donatello: "Donatello svelato.

Capolavori a confronto” presso il Museo Diocesano (aperto da Martedì a Domenica, dalle ore 10.00 alle ore 19.00, Info www.museodiocesanopadova.it o Tel. 049-876.19.24 o 049-65.28.55 – Biglietti € 5,00 Intero – 4,00 Ridotto) + “Donatello e la sua lezione. Sculture e oreficerie a Padova tra Quattro e Cinquecento” presso i Musei Civici agli Eremitani (aperti da Martedì a Domenica dalle ore 9.00 alle ore 19.00, Info Tel. 049-820.45.51) e Palazzo Zuckermann (aperto da Martedì a Domenica dalle ore 10.00 alle ore 19.00, Info Tel. 049-820.56.64 – Biglietto Musei: € 10,00 Intero – 8,00 Ridotto).

- Dal 16 luglio al 1° agosto sarà possibile visitare la Mostra Storica “Napoleone e la fine della Repubblica di Venezia” presso il Centro Culturale San Gaetano a Padova: Info presso il Servizio Mostre del Comune di Padova, Tel. 049-820.45.53.
- Il Castello del Catajo di Battaglia Terme (Info e Prenotazioni Obbligatorie Tel. 049-910.04.11 o 329-839.16.63 o Mail: info@castellodelcatajo.it) organizza una serie di Degustazioni sulla sua suggestiva terrazza panoramica (dalle ore 19.00 alle ore 23.00): 24 luglio, 21 agosto, 11 + 18 settembre (Ingresso € 19,00: 3 consumazioni di Vino + Antipasto-1° Piatto-Dessert + Visita Guidata). Inoltre per i Bambini si presentano alcune divertenti Visite a Tema: “Le Armature” (7 agosto, ore 20.30-23.00), “I Personaggi del Catajo si raccontano” (4 settembre, ore 20.30-24.00), “Caccia al Tesoro al Castello” (13 settembre, ore 14.30-18.30).

- Vi segnaliamo alcune Visite Serali al Museo della Specola di Padova: già torre maggiore del Castello Carrarese, trasformata in Osservatorio Astronomico nel XVIII secolo, essa propone il suo eccezionale museo di astronomia. Segnatevi queste Date: 22 luglio, 2-9-16 settembre alle ore 21.00 – Biglietto Unico € 7,00 in vendita la sera stessa della visita, dalle 20.30 alle 21.00 (non sono consentite la prenotazione o la prevendita), per un massimo di 50 visitatori per serata (Info www.oapd.inaf.it/museo-laspecola o Mail: museo.laspecola@oapd.inaf.it).

Simone Massaro

HANNO COLLABORATO:

DON ODILIO LONGHIN

GIOVANNI SELMIN

GIULIO LOCORVO

FERDINANDO PEDRON

SIMONE MASSARO

LA CARITAS DI GIARRE

IL GRUPPO “AVAT” DI ABANO TERME